

RICERCA Colture e clima al centro dell'Open day di Agroinnova diretto da Gullino

Firme saluzzesi per le piante del futuro

TORINO (gf) Il 2020, come ha stabilito l'Onu, sarà l'anno dedicato alla salute delle piante e Agroinnova, con la giornata di "porte aperte" di mercoledì scorso nel campus universitario di Grugliasco dove ha sede la Facoltà di Agraria, si è già portata avanti con il lavoro. L'evento rientra nell'European Green Week, settimana verde che per l'edizione 2019 ha incentrato la sua attenzione sulle leggi ambientali e i loro riflessi sui cittadini europei.

Agroinnova, centro di eccellenza di livello internazionale, ha come presidente il professor Angelo Garibaldi e direttore la saluzzese Maria Lodovica Gullino. Opera dal 2002 con un comitato scientifico di trenta eminenti ricercatori italiani e stranieri ed è organizzato in cinque aree-gruppo: patologia vegetale, difesa delle colture, biotecnologie fitopatologiche, difesa e

sicurezza alimentare, trasferimento tecnologico.

Nel complesso di Grugliasco sono include tre serre separate, un vigneto sperimentale, un laboratorio sulla sicurezza alimentare e strutture dedicate allo studio dei cambiamenti climatici. Il centro ospita anche i cosiddetti fitotroni, celle climatiche molto particolari che permettono una crescita vegetativa in condizioni controllate. Sono stati realizzati per studiare la risposta della pianta agli stress ambientali e sulle produzioni agricole: vere e proprie macchine del tempo dove si studiano le piante e le malattie del domani.

Alla giornata ha partecipato il gruppo di ricerca sul nuovo kiwi Green Angel (di cui è in corso una sperimentazione di l'innesto della varietà gialla Dori), presente il vivaista saluzzese Dario Miretti costituente del brevetto.



La prof. Gullino con il vivaista saluzzese Dario Miretti

